



CITTA' DI TORINO

PROP 18783 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: IL CALO DEMOGRAFICO E LA RICONFIGURAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO NELLA CITTA' DI TORINO

PREMESSO CHE

- La Città di Torino sta attraversando una profonda trasformazione demografica che produce conseguenze dirette e significative sul sistema educativo e scolastico cittadino;
- Negli ultimi due decenni il capoluogo piemontese ha registrato una progressiva diminuzione della popolazione in età scolare, fenomeno che le proiezioni demografiche indicano come destinato a proseguire anche nel prossimo decennio;
- Tale processo non si manifesta in maniera uniforme sul territorio cittadino, ma presenta differenze rilevanti tra quartieri e circoscrizioni, con aree caratterizzate da una relativa stabilità demografica e altre che hanno subito una significativa riduzione della popolazione infantile e adolescenziale;
- In particolare, numerosi quartieri periferici storicamente caratterizzati da una forte presenza di famiglie operaie e popolari, quali Mirafiori, Barriera di Milano, Falchera, Vallette e altre aree della città, registrano una diminuzione particolarmente marcata della popolazione giovanile;
- Torino rappresenta un contesto particolarmente significativo per l'analisi degli effetti del calo demografico sul sistema scolastico in ragione della presenza di forti differenze socioeconomiche tra quartieri, di un esteso patrimonio edilizio scolastico distribuito sull'intero territorio urbano, della sua storia industriale e delle profonde trasformazioni che hanno accompagnato il passaggio a un modello post-industriale;
- Il sistema scolastico torinese presenta inoltre significative differenze territoriali nell'offerta educativa e nella composizione della popolazione studentesca, con fenomeni di concentrazione di studenti provenienti da nuclei familiari di recente immigrazione in alcune aree periferiche e una maggiore pluralità di opportunità formative nei quartieri centrali e residenziali, tanto da indurre esperti e stampa locale a parlare di “segregazione scolastica”;

CONSIDERATO CHE

- Il calo della popolazione in età scolare comporta inevitabili conseguenze sulla programmazione della rete scolastica, sulla distribuzione degli organici, sulla composizione delle classi, sull'utilizzo degli edifici e sull'organizzazione dei servizi educativi;
- Le politiche di dimensionamento scolastico, gli accorpamenti, le fusioni di istituti e le eventuali chiusure di plessi costituiscono scelte di grande rilevanza sociale e territoriale che incidono

- direttamente sulle comunità locali, sulle famiglie e sul diritto all'istruzione;
- La presenza di edifici scolastici sottoutilizzati o parzialmente utilizzati pone il tema della loro valorizzazione e del possibile riuso a fini educativi, culturali, sociali e civici;
 - È necessario evitare che il ridimensionamento della rete scolastica contribuisca ad accelerare processi di marginalizzazione, impoverimento dei servizi e declino demografico in quartieri già caratterizzati da fragilità economiche e sociali;
 - Una corretta pianificazione delle politiche scolastiche richiede strumenti conoscitivi adeguati e una lettura integrata delle dinamiche demografiche, educative, urbanistiche e sociali;

RILEVATO CHE

- Il tema del calo demografico scolastico è destinato a rappresentare una delle principali sfide per le amministrazioni locali e per le istituzioni scolastiche nei prossimi anni;
- Risulta necessario acquisire un quadro conoscitivo organico e aggiornato che consenta di comprendere la distribuzione territoriale del fenomeno e le sue implicazioni sull'organizzazione dei servizi educativi;
- Una conoscenza approfondita delle dinamiche in atto può contribuire a orientare scelte più efficaci, eque e sostenibili nella programmazione della rete scolastica cittadina;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1.A promuovere e sostenere la realizzazione di una ricerca conoscitiva organica sul rapporto tra calo demografico e sistema scolastico nella Città di Torino, anche attraverso la collaborazione con università, centri di ricerca, fondazioni, enti pubblici e soggetti istituzionali competenti.

2.A predisporre un'analisi dell'andamento della popolazione in età scolare, con particolare riferimento alla fascia 0-15 anni, nelle diverse circoscrizioni e nei diversi quartieri della città, ricostruendo le serie storiche degli ultimi vent'anni ed elaborando scenari previsionali per il prossimo decennio.

3.A mappare le disparità territoriali del fenomeno, individuando le aree maggiormente interessate dalla contrazione demografica e quelle caratterizzate da una maggiore tenuta della popolazione scolastica.

4.A ricostruire in modo sistematico l'evoluzione della rete scolastica torinese dal 2000 a oggi, documentando chiusure di plessi, accorpamenti, fusioni di istituti, modifiche organizzative e interventi di dimensionamento scolastico.

5.Ad analizzare i criteri, le motivazioni e i processi decisionali che hanno guidato le politiche di dimensionamento scolastico adottate negli ultimi anni dai diversi livelli istituzionali competenti.

6.A verificare gli effetti del calo demografico sulla composizione delle classi, sul numero di sezioni attivate, sugli organici del personale docente e ATA, sui servizi scolastici e sulla qualità dell'offerta formativa.

7.A valutare l'eventuale impatto del fenomeno sulla disponibilità di tempo pieno, tempo prolungato, servizi mensa e altre opportunità educative.

8. Ad approfondire il rapporto tra calo demografico, dispersione scolastica esplicita e implicita, risultati educativi e disuguaglianze territoriali.

9. A verificare l'esistenza di differenze territoriali nell'accesso alle opportunità educative e nell'offerta formativa tra quartieri centrali, semicentrali e periferici.

10. Ad analizzare l'evoluzione della composizione sociale e culturale della popolazione scolastica e i possibili effetti dei processi di dimensionamento sulla segregazione scolastica, sociale e territoriale.

11. A realizzare una ricognizione aggiornata del patrimonio edilizio scolastico comunale e metropolitano presente sul territorio cittadino, con particolare attenzione a:

- capacità ricettiva degli edifici;
- tassi di utilizzo effettivo;
- condizioni manutentive;
- edifici sottoutilizzati;
- edifici dismessi o oggetto di riconversione.

12. A censire gli edifici scolastici non pienamente utilizzati e a valutare possibili strategie di riuso e rifunzionalizzazione compatibili con le esigenze delle comunità locali.

13. A promuovere l'analisi di esperienze innovative e buone pratiche nazionali e internazionali relative alla gestione della contrazione demografica e alla riconversione degli spazi scolastici.

14. A verificare gli effetti delle politiche di dimensionamento sull'accessibilità territoriale dei servizi educativi, tenendo conto della rete del trasporto pubblico, dei tempi di percorrenza e delle condizioni di mobilità casa-scuola.

15. A promuovere momenti di ascolto e confronto con dirigenti scolastici, personale docente e ATA, organizzazioni sindacali, rappresentanze dei genitori, circoscrizioni, Città Metropolitana, Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale e altri soggetti interessati.

16. A raccogliere e valorizzare le esperienze, le percezioni e le valutazioni delle comunità scolastiche coinvolte nei processi di accorpamento, ridimensionamento o chiusura di plessi.

17. A elaborare scenari di evoluzione della rete scolastica cittadina per i prossimi dieci-quindecimanni, individuando criticità, opportunità e possibili strategie di intervento.

18. A definire, sulla base dei risultati emersi, indirizzi e raccomandazioni finalizzati a garantire:

- l'equità territoriale nell'accesso ai servizi educativi;
- la qualità dell'offerta formativa;
- la sostenibilità gestionale del sistema scolastico;
- la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- il contrasto alle disuguaglianze educative e territoriali.

19. A riferire periodicamente alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio Comunale sugli esiti delle attività svolte e sulle prospettive di programmazione della rete scolastica cittadina.

Torino, 26/06/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Vincenzo Andrea Camarda